



## REGIONE PUGLIA

### ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

---

**N. 121 del Registro**

**OGGETTO: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19**

---

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

**VISTO** l'articolo 117 comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTE** le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio, del 29 luglio, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare l'articolo 1 comma 16;

**VISTO** il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020» e, in particolare, l'articolo 1,



**REGIONE PUGLIA**

comma 5;

**VISTO** il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta covid nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020» e, in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera a);

**VISTO** il decreto-legge 9 novembre 2020 n.149 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 30 novembre 2020 n.157 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 2 dicembre 2020 n.158 recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;

**VISTO** il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2021 n.15 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il D.P.C.M. del 2 marzo 2021;



## REGIONE PUGLIA

**VISTO** il Decreto legge del 13 marzo 2021 n. 30 recante «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena» e in particolare l'articolo 1;

**VISTO** il D.L. 1 aprile 2021 n. 44, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*» e, in particolare l'articolo 2 che disciplina le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado con riferimento ai colori delle zone in cui risultano collocate le regioni;

**VISTA** l'Ordinanza della Regione Puglia n. 102 del 4 aprile 2021 che, con riferimento alle attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado disciplinate dal citato DL 44/2021, e in applicazione della deroga prevista nella seconda parte del comma 1 dell'articolo 2 del medesimo decreto, garantisce la didattica digitale integrata a tutti gli alunni le cui famiglie richiedano espressamente di adottarla, in luogo dell'attività in presenza;

**VISTO** il sopravvenuto decreto-legge 22 aprile 2021 n.52 che - tra l'altro - ha prorogato lo stato di emergenza sino al 31 luglio 2021;

**VISTO** l'articolo 3 del medesimo decreto, che detta disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado e per l'istruzione superiore, con riferimento ai colori delle zone in cui risultano collocate le regioni e con decorrenza dal 26 aprile 2021, fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021;

**VISTO** il citato articolo 3 che, al comma 1, ricalca le disposizioni del previgente art.2 comma 1 del DL 44/2021 e testualmente dispone: « *1. Dal 26 aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, dell'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, nonché, almeno per il 50 per cento della popolazione studentesca, delle attività scolastiche e didattiche della scuola secondaria di secondo grado di cui al comma 2. Le disposizioni di cui al primo periodo non possono essere derogate da provvedimenti dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dei Sindaci. La predetta deroga è consentita solo in casi di eccezionale e straordinaria necessità dovuta alla presenza di focolai o al rischio estremamente elevato di*

**REGIONE PUGLIA**

*diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di deroga sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, anche con riferimento alla possibilità di limitarne l'applicazione a specifiche aree del territorio»;*

**VISTE** le Ordinanze del Ministro della Salute (12 marzo, 26 marzo, 2 aprile e 17 aprile) con le quali la Regione Puglia è stata collocata in zona rossa;

**VISTO** il Report n. 48 del Ministero della Salute, relativo al monitoraggio dei dati riferiti alla settimana 5 aprile 2021-11 aprile 2021 (aggiornati al 14/4/2021), secondo cui «*Si conferma la criticità del sovraccarico diffuso dei servizi assistenziali con un tasso di occupazione a livello nazionale al sopra della soglia critica sia in terapia intensiva (39%) che in area medica (41%). L'incidenza è in lenta diminuzione e ancora troppo elevata per consentire sull'intero territorio nazionale una gestione basata sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti. Di conseguenza, è necessario ridurre rapidamente il numero di casi anche con misure di mitigazione volte a ridurre la possibilità di aggregazione interpersonale. La ormai prevalente circolazione in Italia di una variante virale caratterizzata da una trasmissibilità notevolmente maggiore impone un approccio di particolare cautela e gradualità nella gestione dell'epidemia*»;

**CONSIDERATA** la situazione epidemiologica in corso, il carattere straordinariamente diffusivo dei contagi e la conclamata predominante diffusione della c.d. variante inglese avuto particolare riguardo alla popolazione giovanile;

**CONSIDERATO**, infatti, che il Dipartimento della Salute con nota prot. 005/PROT/22/04/2021/0003298, allegata alla presente Ordinanza quale parte integrante, sulla base delle risultanze della relazione epidemiologica, pure allegata, aggiornata al 21 aprile 2021, ha evidenziato «*...un lieve decremento della circolazione virale, con un tasso di incidenza settimanale al 21/04 che tuttavia si mantiene a 230 casi per 100.000 abitanti.*

*Il decremento interessa tutte la popolazione, ma con l'eccezione delle classi di età 3-13 anni in cui si è registrato un aumento dei contagi rispetto alla precedente settimana indice di monitoraggio.*

*I dati della sorveglianza scolastica consentono di osservare che è stato registrato una riduzione del numero di contagi negli studenti presenti e nel personale scolastico, ma anche un aumento dei provvedimenti di quarantena sia per gli studenti che per il personale scolastico.*

**REGIONE PUGLIA**

*Tale situazione va letta anche alla luce dell'elevata prevalenza della Variante lineage B.1.1.7 (inglese) pari al 92,9% dei campioni esaminati, la seconda più elevata tra tutte le regioni dopo la Valle d'Aosta, evidenziata nella relazione tecnica ISS con riferimento alla survey condotta in data 16 marzo 2021...”.*

**CONSIDERATO** che il medesimo Organo ha altresì affermato che: *...Tali rilevanze epidemiologiche, che mostrano da un lato l'elevatissima prevalenza della variante inglese nella nostra Regione, dall'altro la persistenza di un livello di incidenza alto, con segnali di ulteriore incremento nella popolazione in età scolare, rendono necessario un mantenimento delle misure destinate a ridurre al minimo indispensabile le occasioni di contatto interpersonale, in particolare negli ambienti chiusi, e la circolazione delle persone se non per motivi strettamente indispensabili...”;*

**RILEVATO** che dalle analisi contenute nella citata relazione istruttoria trasmessa dal Dipartimento della salute testualmente emerge che:

- 1. “in un campione di 12 regioni e la PA di Trento (pari ad oltre 51M di cittadini) si osserva nell'ultima settimana di rilevazione per effetto dei provvedimenti restrittivi in atto in tutte le regioni una diminuzione dell'incidenza in tutte le fasce di età della popolazione;*
- 2. anche in Puglia, la curva epidemica mostra un andamento in discesa, con un decremento dei nuovi positivi del 9%; Il tasso di incidenza settimanale, stimato attraverso i dati del flusso aggregato della Protezione Civile alla data del 21.04, risulta pari a 230 casi per 100.000 abitanti, con valori più elevati in provincia di Taranto (302 per 100.000 abitanti) e in provincia di Bari (263 per 100.000 abitanti);*
- 3. Il decremento dei contagi interessa tutte le fasce di età, con l'eccezione delle classi 0-13 anni; il tasso di incidenza più elevato si riscontra nella classe di età 11-13, caratterizzato anche da un'elevata proporzione di test diagnostici positivi;*
- 4. i dati della sorveglianza scolastica mostrano una riduzione dei contagi tra gli studenti e il personale scolastico;*
- 5. Il numero dei soggetti (sia tra gli studenti che nel personale) per cui è stato disposto un provvedimento di isolamento/quarantena è in crescita rispetto alla settimana precedente.*

*Si può pertanto concludere che la Regione Puglia è attualmente interessata da un rallentamento del numero di contagi, che tuttavia risultano ancora in crescita tra i soggetti in età scolare.*

*Tale circostanza impone il mantenimento di stringenti iniziative di carattere preventivo, attraverso misure finalizzate a limitare i contatti interpersonali*



## REGIONE PUGLIA

*allo stretto necessario, per contenere il rischio di un nuovo incremento dei contagi”;*

**RITENUTO** che, all’esito della rinnovata istruttoria condotta dal competente organo, il principio di precauzione imponga all’Autorità regionale di continuare ad adottare misure adeguate e proporzionali, idonee a scongiurare i rischi potenziali per la salute pubblica, prima che il pregiudizio si concretizzi;

**CONSIDERATO** che, pertanto, ferma restando la prosecuzione delle attività scolastiche in conformità alla previsione di cui al citato articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021 n.52, in relazione al colore in cui è, o sarà collocata la Regione Puglia, occorre rinnovare le disposizioni dell’Ordinanza regionale n.102/2021 e, quindi, consentire alle famiglie di richiedere la didattica digitale integrata in alternativa alla didattica in presenza, risultando tale misura, in un frangente così particolare ed eccezionale, adeguata e proporzionale al rischio che si intende fronteggiare, nonché idonea ad operare un delicato bilanciamento tra diritto alla salute individuale e collettiva e diritto allo studio, anche in forza del principio di precauzione;

**RIBADITO** che, a tal fine, rileva non solo la posizione degli alunni cosiddetti fragili, per i quali l’ordinanza del Ministro dell’Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020 già consente la scelta della didattica digitale integrata in alternativa alla didattica in presenza, ma anche la posizione dei loro familiari o conviventi, che ad esempio siano in condizione di fragilità o siano estremamente vulnerabili o, comunque, ritengano di preservare l’ambito familiare dal contagio, scegliendo per i propri figli la didattica digitale integrata;

**RIBADITO**, ancora una volta, che a fronte degli interessi coinvolti, tutti di rango costituzionale, nell’attuale ed eccezionale fase pandemica, è necessario assolvere primariamente al dovere di prevenzione e tutela del diritto alla salute, che trova fondamento nella Costituzione sia nella dimensione di diritto fondamentale dell’individuo sia nella dimensione di interesse della collettività;

**RAVVISATA** la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di cui all’art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonché delle condizioni e dei presupposti di cui alla normativa emergenziale vigente, restando salva l’emanazione di ulteriori provvedimenti in conseguenza dell’evoluzione del contesto epidemiologico all’esito delle ulteriori valutazioni dell’organo



**REGIONE PUGLIA**

sanitario;

Sentiti l'Assessore alla salute e l'Assessore all'Istruzione,

**EMANA**  
**la seguente Ordinanza**

1. Con decorrenza dal 26 aprile 2021 e sino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, l'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado si svolge in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021 n.52 (Disposizioni urgenti per le attività scolastiche e didattiche delle scuole di ogni ordine e grado e per l'istruzione superiore). In applicazione della possibilità di deroga prevista nella seconda parte del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2021 n.52, le istituzioni scolastiche della scuola primaria, della secondaria di primo grado, di secondo grado e CPIA devono garantire la didattica digitale integrata a tutti gli alunni le cui famiglie richiedano espressamente di adottarla, in luogo dell'attività in presenza. Tale scelta è esercitata una sola volta e per l'intero periodo di vigenza delle presenti disposizioni. Eventuali successive istanze modificative della scelta già effettuata sono rimesse alla motivata valutazione del Dirigente scolastico. Ove il collegamento non possa essere garantito immediatamente, ogni singolo istituto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, deve ricercare ogni altra modalità utile a consentire comunque l'attivazione della didattica digitale integrata, agli studenti le cui famiglie ne facciano richiesta.
2. Le istituzioni scolastiche devono comunicare, ogni lunedì della settimana, all'Ufficio Scolastico Regionale e al Dipartimento della Salute, attraverso la procedura predisposta sulla piattaforma [www.studioinpuglia.regione.puglia.it](http://www.studioinpuglia.regione.puglia.it), il numero degli studenti e il numero del personale scolastico positivi al COVID-19 o in quarantena, nonché tutti i provvedimenti di sospensione dell'attività didattica adottati a causa dell'emergenza Covid;
3. Le istituzioni scolastiche devono garantire, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le adeguate condizioni utili a consentire una idonea erogazione e fruizione della didattica digitale integrata. Ogni conseguente adempimento, ove necessaria una implementazione tecnologica ai fini della



**REGIONE PUGLIA**

suddetta idonea erogazione e fruizione della didattica digitale integrata, deve avvenire con l'urgenza del caso.

La presente Ordinanza è pubblicata sul BURP, nonché inserita nella Raccolta Ufficiale dei Decreti e delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale; viene trasmessa, per gli adempimenti di legge, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Istruzione, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, ai Prefetti delle province ed ai Sindaci dei comuni pugliesi.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

**Bari, addì 23 aprile 2021**

Il Presidente

**Michele Emiliano**





**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,  
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**DIREZIONE**

Si invia solo a mezzo posta elettronica ai sensi del DPR. 445/2000 e D.Lgs. n.82/2005 in sostituzione della posta ordinaria.

**Al Presidente della Giunta Regione Puglia**  
Dott. Michele Emiliano

**OGGETTO: Relazione sull'andamento dei contagi in ambiente scolastico.  
Aggiornamento al 21.04.2021**

Si trasmette la relazione tecnica in oggetto, con la quale si evidenzia un lieve decremento della circolazione virale, con un tasso di incidenza settimanale al 21/04 che tuttavia si mantiene a 230 casi per 100.000 abitanti.

Il decremento interessa tutte la popolazione, ma con l'eccezione delle classi di età 3-13 anni in cui si è registrato un aumento dei contagi rispetto alla precedente settimana indice di monitoraggio.

I dati della sorveglianza scolastica consentono di osservare che è stato registrato una riduzione del numero di contagi negli studenti presenti e nel personale scolastico, ma anche un aumento dei provvedimenti di quarantena sia per gli studenti che per il personale scolastico.

Tale situazione va letta anche alla luce dell'elevata prevalenza della Variante lineage B.1.1.7 (inglese), pari al 92,9% dei campioni esaminati, la seconda più elevata tra tutte le regioni dopo la Valle d'Aosta, evidenziata nella relazione tecnica ISS con riferimento alla survey condotta in data 16 marzo 2021.

Tali rilevanze epidemiologiche, che mostrano da un lato l'elevatissima prevalenza della variante inglese nella nostra Regione, dall'altro la persistenza di un livello di incidenza alto, con segnali di ulteriore incremento nella popolazione in età scolare, rendono necessario un mantenimento delle misure destinate a ridurre al minimo indispensabile le occasioni di contatto interpersonale, in particolare negli ambienti chiusi, e la circolazione delle persone se non per motivi strettamente indispensabili.

Quanto contenuto in detta relazione rileva proposte organizzative ed operative sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti sino ad oggi. Nel caso si manifestasse l'esigenza di integrare e/o modificare i documenti allegati sulla base di nuovi scenari epidemiologici, nonché di nuove disposizioni normative, provvederemo senza indugio ad inviare i necessari aggiornamenti utili a rivedere i provvedimenti regionali in ambito scolastico in materia di "Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Distinti saluti

Il Direttore  
Vito Montanaro

L'Assessore  
Pier Luigi Lopalco

## Contesto epidemiologico su contagi SARS-CoV-2 in Puglia nella popolazione scolastica

aggiornamento al 21/04/2021

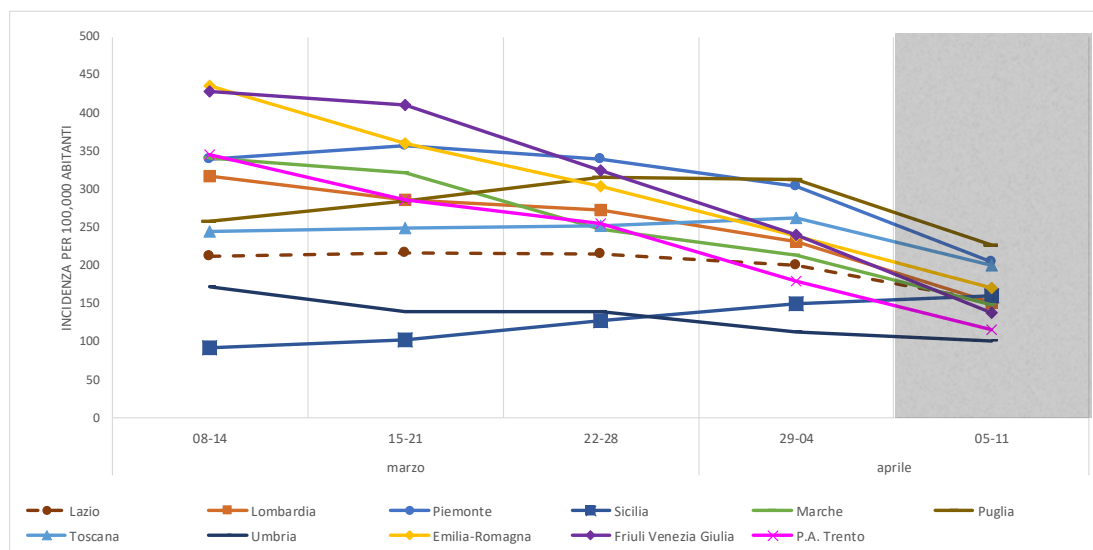
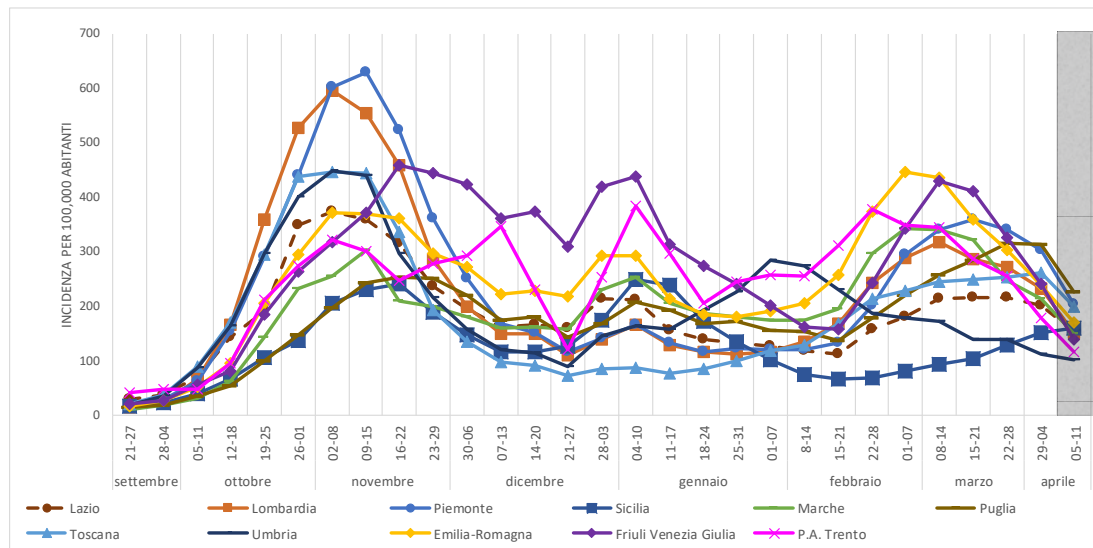
### Introduzione

La presente relazione aggiorna i dati sui contagi in Puglia nella popolazione scolastica all'ultima settimana di monitoraggio, relativa al periodo 12-18 aprile.

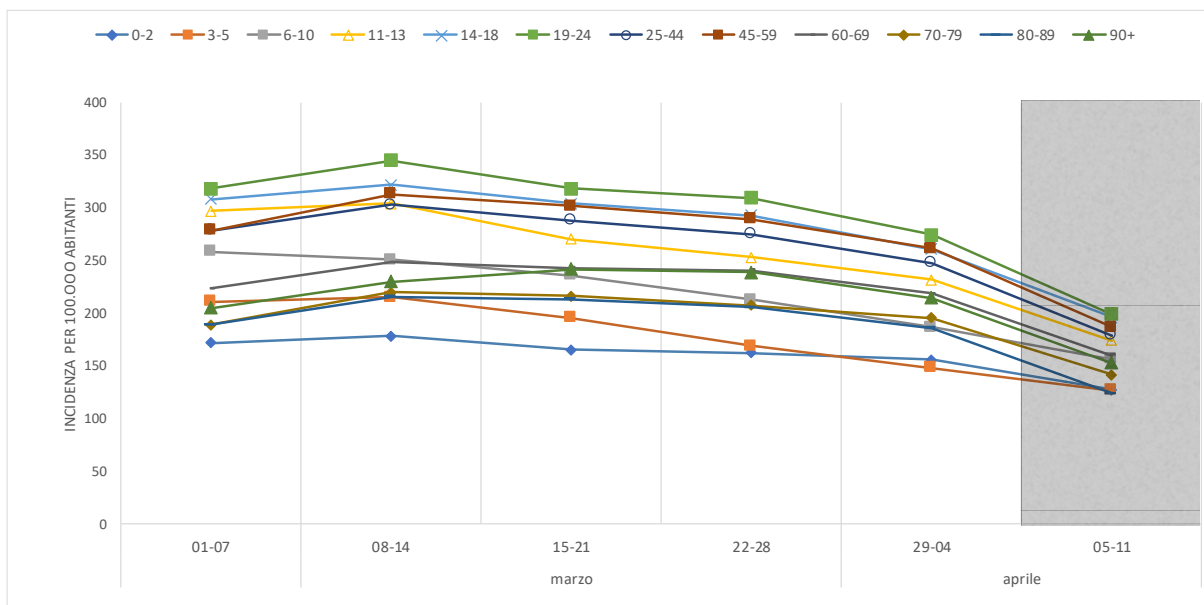
### Situazione a livello nazionale

La valutazione della situazione nazionale si basa su dall'analisi dell'incidenza di malattia nelle diverse fasce di età, che viene realizzata settimanalmente da un gruppo di lavoro dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, attraverso i dati forniti da 12 regioni (Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia) e la PA di Trento.

Di seguito si riporta il grafico dei tassi di incidenza settimanali standardizzati per età per le Regioni partecipanti al progetto, che consente di inquadrare l'attuale andamento dell'epidemia a livello nazionale, con un focus a partire dalla settimana 04-10 gennaio fino alla settimana 05-11 aprile (Fonte: <http://epidemiologia.it/>).

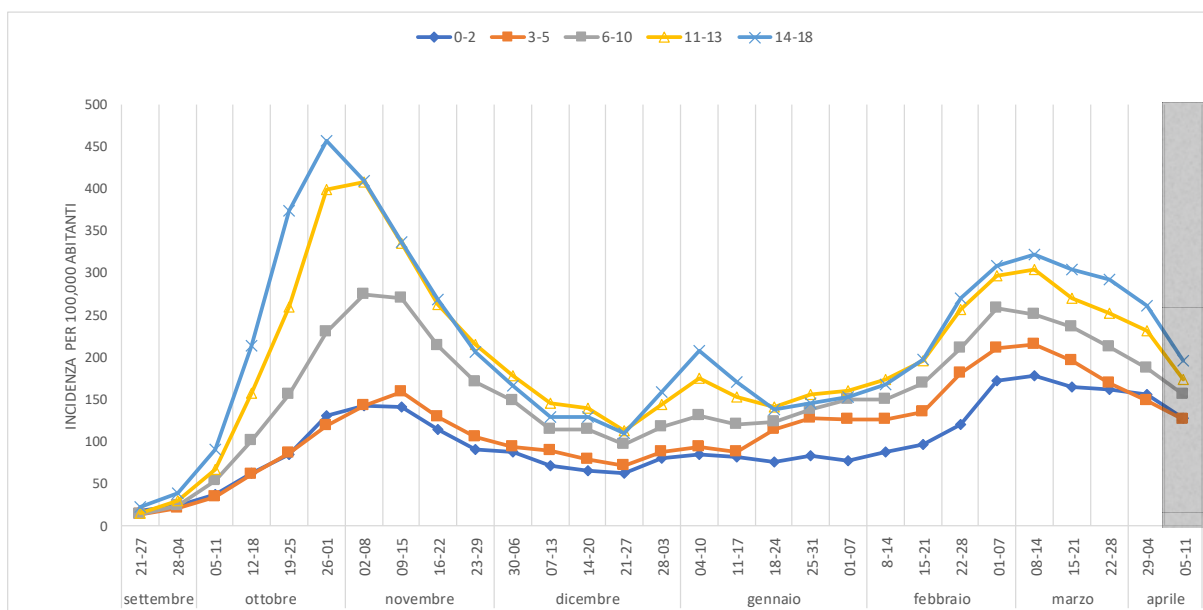


**Figura 1. Tassi incidenza, per 100.000 abitanti, per classi di età nel totale delle 12 regioni e PA di Trento dal 21 settembre all'11 aprile**



**Figura 2. Tassi incidenza, per 100.000 abitanti, per classi di età nel totale delle 12 regioni e la PA Trento dal 4 gennaio all'11 aprile**

Il grafico in Figura 2 mostra gli andamenti nei tassi di incidenza per i diversi gruppi di età, dal 4 gennaio fino all'11 aprile. Nell'ultima settimana di rilevazione per effetto dei provvedimenti restrittivi in atto in tutte le regioni si osserva una diminuzione dell'incidenza in tutte le fasce di età della popolazione.



**Figura 3. Tassi incidenza, per 100.000 abitanti, per le classi di età 0-18 anni nel totale delle 12 regioni e la PA Trento dal 21 settembre all'11 aprile**

Il grafico in Figura 3 focalizza l'attenzione sulle classi di età 0-18 anni, che mostrano una importante riduzione dell'incidenza dei contagi nell'ultima settimana di rilevazione.

### Situazione a livello regionale

In Puglia, nella settimana di monitoraggio 12/04-18/04 si registra una riduzione del numero di nuovi positivi che si attesta a livello regionale a -9%: Il dato di incidenza regionale è pari a 215 casi per 100.000 abitanti: in provincia di

Taranto si contano 274 casi per 100.000 abitanti, in provincia di Bari 240 casi per 100.000 abitanti e in provincia di Foggia 238 casi per 100.000 abitanti.

Calcolando con i dati del flusso aggregato della Protezione Civile il tasso di incidenza settimanale al 21 aprile, si evidenzia che il tasso regionale si pone al di sotto della soglia stabilita di 250 casi per 100.000 abitanti, con le province di Bari e Taranto che rimangono tuttavia al di sopra.

### Tassi di incidenza settimanale

■ 5-11 apr ■ 12-18 apr ■ 15-21 apr

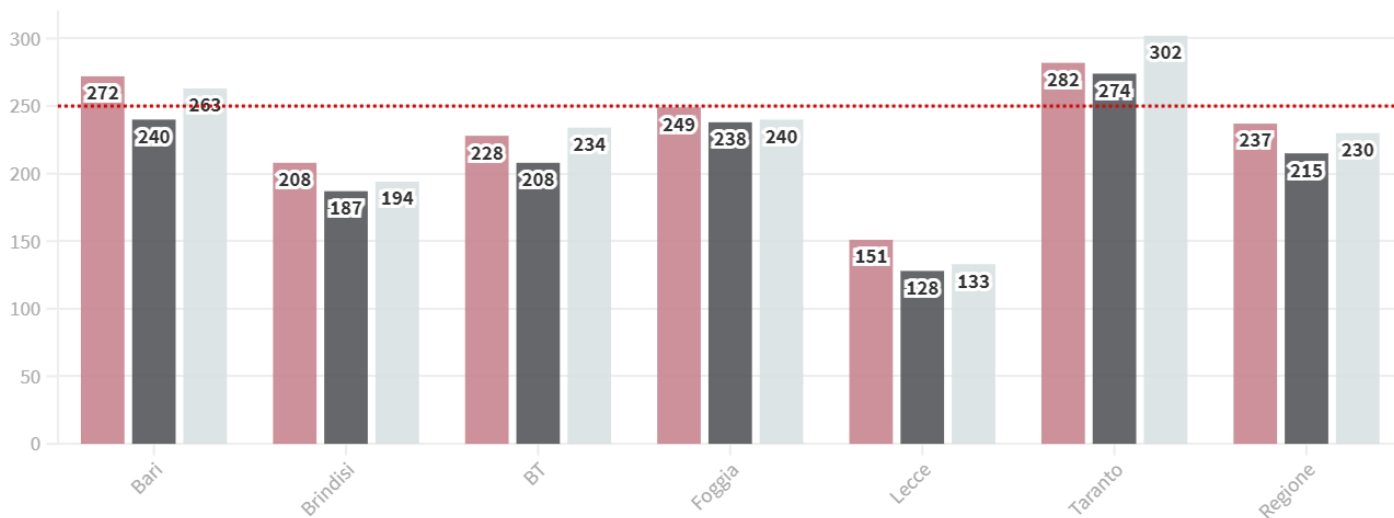


Figura 4. Tassi incidenza settimanali, per 100.000 abitanti, per provincia

### Andamento dei contagi nelle diverse fasce di età prima e dopo l'apertura delle scuole

Anche dall'analisi dei casi riportati al sistema di sorveglianza nazionale non è possibile identificare con certezza quanti contagi siano avvenuti in ambito scolastico, poiché il dato non è sempre sulle schede di notifica.

Per valutare l'andamento dei contagi in ambito scolastico, attesa l'incompletezza dell'informazione sui sistemi di sorveglianza, si è proceduto ad una analisi dei nuovi casi di positività nelle specifiche fasce di età, per settimana.

La figura 5 riporta l'incidenza specifica per ogni fascia di età, misurata a livello settimanale nel periodo immediatamente precedente l'apertura delle scuole ed in quello successivo, fino alla settimana 12-18 aprile, con un focus, nel grafico sottostante, sulle età 0-18 anni.

L'analisi per fascia di età nell'ultima settimana di monitoraggio evidenzia come vi sia una tendenza complessiva alla riduzione dell'incidenza che però non interessa le fasce di età 3-13 anni, nelle quali viceversa si assiste ad un incremento dei casi positivi (+17% 3-5 anni; +10% 6-10 anni; + 13% 11-13 anni). Il decremento più rilevante è da ascrivere al calo di incidenza nella fascia di età 80-89 anni (-26%). La fascia di età 11-13 anni è anche quella che presenta i valori di incidenza settimanali più elevati (262 casi per 100.000 persone). Nelle stesse fasce di età in cui si riscontra l'aumento dei tassi, si rileva anche un incremento dei tassi di tamponi diagnostici, che crescono del 29% nella fascia 3-5 anni, del 27% nella fascia 6-10 anni e del 13% nella fascia 11-13 anni. Va segnalato che, in ogni caso, la proporzione di primi test con esiti positivi si riduce in tutte le fasce di età e, in particolare, del 18% nelle classi 0-2 anni e 6-10 anni. Nella fascia 11-13 anni si riscontra la proporzione di primi test positivi più elevata (24%), seguita dalla fascia 14-18 anni (19%).

La Tabella 1 riporta il numero assoluto di segnalazioni di casi positivi per fasce di età ed il confronto del numero di casi specifici per età nel corso del mese di marzo.

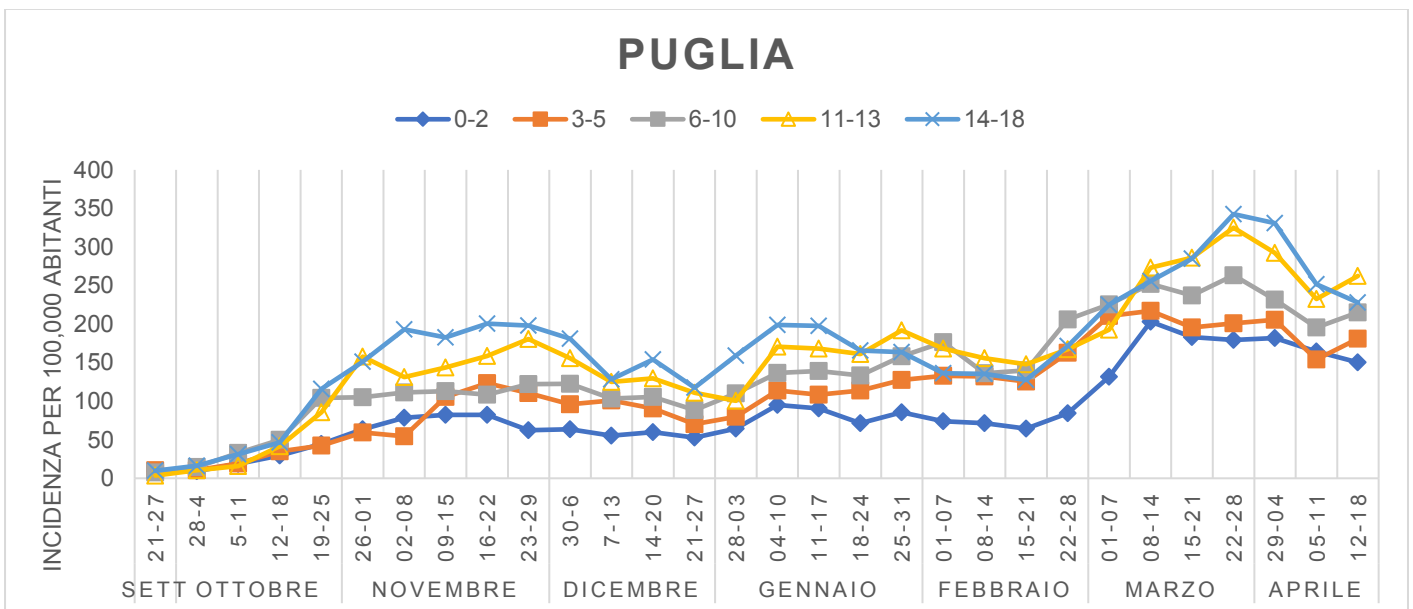
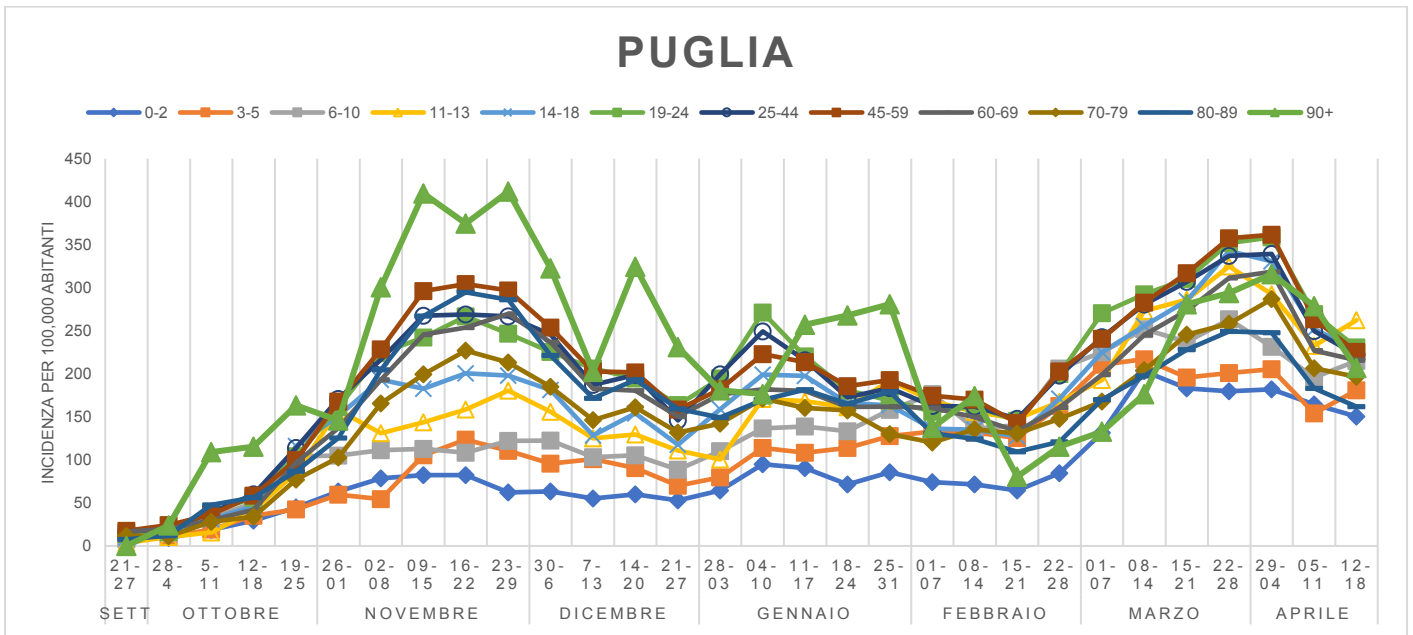


Figura 5. Incidenza di positivi Sars-CoV-2 nelle diverse fasce di età in Puglia

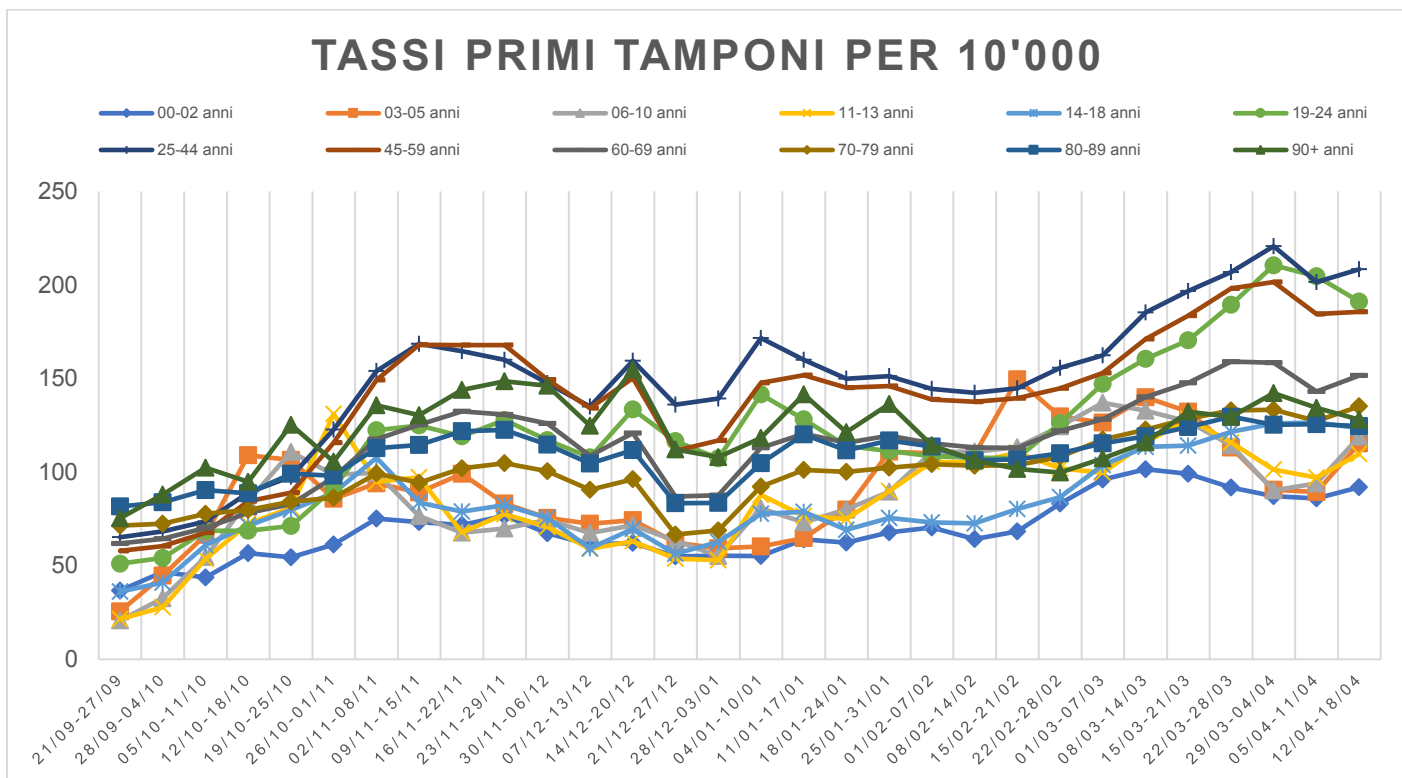


Figura 6. Tasso di primi test diagnostici Sars-CoV-2 nelle diverse fasce di età in Puglia

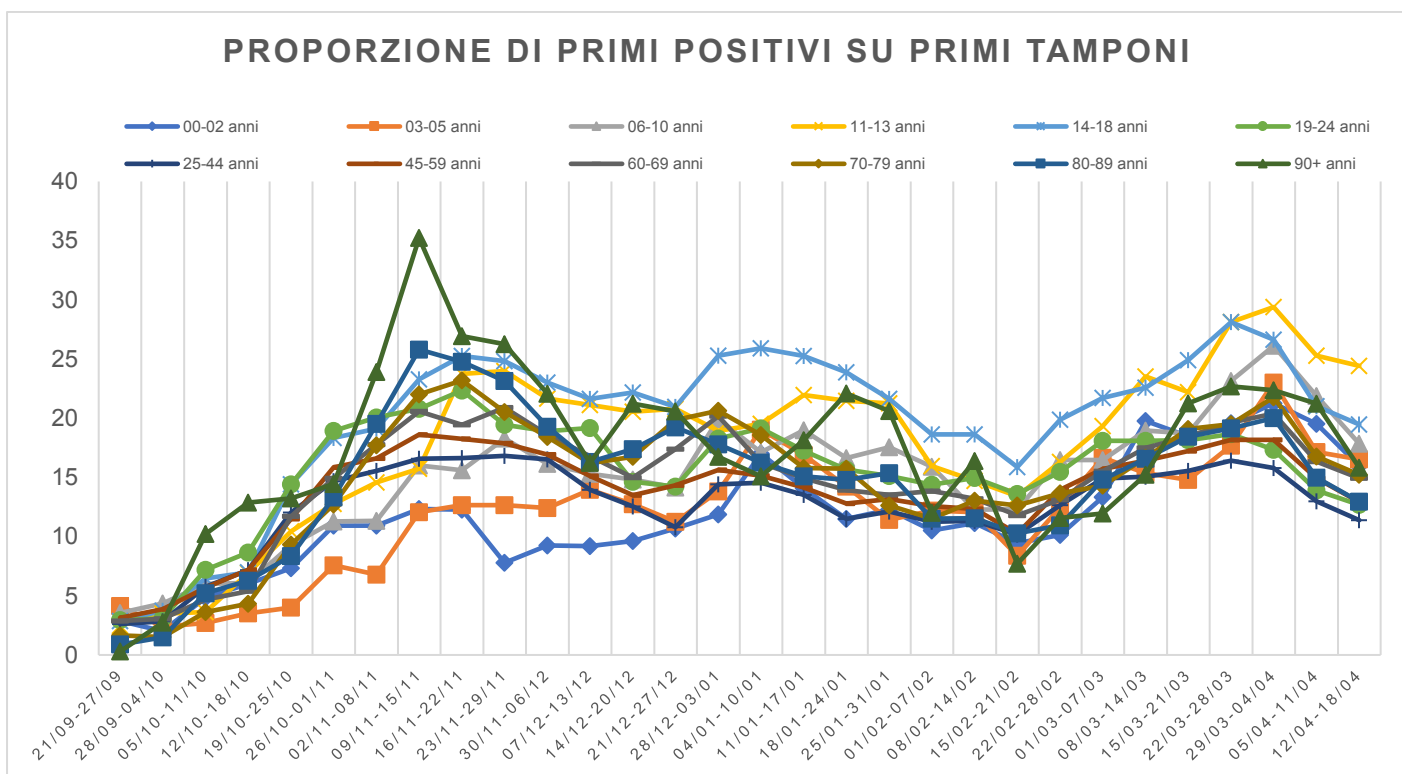


Figura 7. Proporzione di primi test diagnostici positivi Sars-CoV-2 nelle diverse fasce di età in Puglia

Come già evidenziato attraverso l'analisi dei trend per fascia di età, il confronto tra l'ultima settimana di monitoraggio e l'ultima settimana del mese evidenzia che l'incremento percentuale più rilevante interessa le fasce di età 85+ (+81%) e 11-13 (+60%); il confronto tra le ultime due settimane mostra un incremento più elevato nella fascia di età 14-18 anni, seguita dalla fascia 11-13 anni (+9%) e dalla fascia 6-10 anni (+8%).

Tabella 1. Numero di casi positivi Sars-CoV-2 in Puglia suddivisi per fasce di età e settimana di data tampone

Età (anni)	mar		aprile			Diff 12-18 apr vs 15-21 mar	Diff 12-18 apr vs 05-11 apr
	15-21	22-28	29-04	05-11	12-18		
0-2	156	153	155	140	128	-18%	-9%
3-5	184	189	193	145	170	-8%	17%
6-10	418	464	408	345	379	-9%	10%
11-13	325	369	332	264	298	-8%	13%
14-18	577	694	670	510	462	-20%	-9%
19-24	803	911	928	697	597	-26%	-14%
25-44	2969	3258	3281	2413	2149	-28%	-11%
45-59	2875	3243	3279	2389	2046	-29%	-14%
60-69	1343	1529	1564	1114	1059	-21%	-5%
70-79	959	1008	1120	807	767	-20%	-5%
80-89	507	554	551	407	360	-29%	-12%
90+	129	135	145	128	95	-26%	-26%
<b>TOTALE</b>	<b>11245</b>	<b>12507</b>	<b>12626</b>	<b>9359</b>	<b>8510</b>	<b>-24%</b>	<b>-9%</b>

### Sorveglianza speciale focolai epidemici in ambito scolastico

A seguito della emanazione della prima ordinanza 407, è stato avviato un sistema di rilevazione dei casi di positività e dei soggetti in quarantena da parte dei referenti COVID19 scolastici, consolidatosi nella vigenza delle ulteriori ordinanze regionali.

Nell'ultima settimana di monitoraggio sono stati riportati dati da 2738 plessi notificanti sui 3215 totali: il sistema evidenzia che hanno frequentato in presenza mediamente 154.416 studenti, 48.011 in più rispetto alla settimana precedente. Sono stati segnalati 540 nuovi contagi tra gli studenti (-27 rispetto alla settimana precedente) e 154 nuovi contagi nel personale (-36).

Viceversa, sono incrementati i provvedimenti di quarantena, che sono risultati 2952 per gli studenti (+1742) e 748 per il personale scolastico (+53).

Va in ogni caso sottolineato che i dati sopra riportati risentono delle oscillazioni nella completezza delle registrazioni da parte dei singoli plessi: essendo frutto di una attività di sorveglianza passiva, non si può avere la certezza che tutti i casi siano stati oggetto di segnalazione da parte di tutti gli istituti.







PLESSI RILEVATI				STUDENTI IN PRESENZA NELLA SETTIMANA				STUDENTI IN PRESENZA NELLA SETTIMANA /Grado									
TOTALE				TOTALE				AA INFANZIA		EE PRIMARIA		MM I GRADO		SS II GRADO		CPIA	
Prov	Plessi Rilevati	Plessi Esistenti	%	Iscritti nei plessi rilevati	Media giornal.	% su iscritti	Media	%/I	Media	%/I	Media	%/I	Media	%/I	Media	%/I	
BA	795	901	88,24	168.584	47.305	28,06	14.308	53,53	27.271	54,62	4.646	14,14	855	1,49	223	13,79	
BR	258	295	87,46	47.159	15.696	33,28	4.354	58,62	9.331	66,23	1.546	17,76	402	2,48	62	8,16	
BT	220	261	84,29	53.721	17.953	33,42	5.068	65,53	10.472	68,53	1.983	18,08	308	1,61	122	20,93	
FG	468	611	76,60	78.322	20.471	26,14	5.883	54,38	11.629	51,42	2.505	15,51	334	1,19	120	19,45	
LE	618	703	87,91	99.557	35.093	35,25	9.568	64,26	19.837	69,66	4.134	22,07	675	1,85	879	91,47	
TA	379	444	85,36	76.029	17.899	23,54	5.212	44,02	10.980	47,57	1.538	10,56	158	0,62	11	1,20	
<b>xPug</b>	<b>2.738</b>	<b>3.215</b>	<b>85,16</b>	<b>523.372</b>	<b>154.416</b>	<b>29,50</b>	<b>44.394</b>	<b>55,89</b>	<b>89.520</b>	<b>58,33</b>	<b>16.352</b>	<b>16,03</b>	<b>2.733</b>	<b>1,49</b>	<b>1.417</b>	<b>26,00</b>	

NUOVI CONTAGI STUDENTI		NUOVI CONTAGI STUDENTI /Grado								NUOVI CONTAGI PERSONALE				QUARANTE NE STUDENTI				NUOVE QUARANTENE PERSONALE				
TOTALE		AA		EE		MM		SS		CPIA		TOTALE				TOTALE						
Prova	N. preced	N.	Var	N.	Var	N.	Var	N.	Var	N.	Var	Docenti	Var	ATA	Var	N.	Var	Docenti	Var	ATA	Var	
BA	205	0,87	28	1,22	66	0,79	48	0,98	63	0,80	0	0,00	47	0,78	10	0,50	973	1,98	198	1,28	30	1,15
BR	39	1,39	3	0,60	18	1,80	4	0,67	14	2,00	0	0,00	6	3,00	1	1,00	314	16,53	57	4,07	15	2,50
BT	96	1,19	24	1,04	35	1,46	19	1,36	18	0,90	0	0,00	14	1,17	5	1,25	705	2,43	112	2,20	21	2,33
FG	48	1,12	8	2,67	18	0,95	14	1,75	8	0,62	0	0,00	17	0,89	4	0,36	230	1,93	96	2,53	16	1,33
LE	49	0,92	6	1,50	24	1,26	9	0,56	10	0,71	0	0,00	8	0,57	5	0,83	443	3,01	96	2,13	12	0,86
TA	103	0,81	10	0,83	22	0,54	20	1,11	51	0,91	0	0,00	21	0,66	16	1,78	287	1,99	74	1,85	21	1,40
<b>xPug</b>	<b>540</b>	<b>0,95</b>	<b>79</b>	<b>1,13</b>	<b>183</b>	<b>0,93</b>	<b>114</b>	<b>1,03</b>	<b>164</b>	<b>0,87</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>113</b>	<b>0,81</b>	<b>41</b>	<b>0,80</b>	<b>2.952</b>	<b>2,44</b>	<b>633</b>	<b>1,85</b>	<b>115</b>	<b>1,40</b>

## Conclusioni

L'analisi condotta sia a livello nazionale che a livello regionale mostra che:

1. in un campione di 12 regioni e la PA di Trento (pari ad oltre 51M di cittadini) si osserva nell'ultima settimana di rilevazione per effetto dei provvedimenti restrittivi in atto in tutte le regioni una diminuzione dell'incidenza in tutte le fasce di età della popolazione;
2. anche in Puglia, la curva epidemica mostra un andamento in discesa, con un decremento dei nuovi positivi del 9%; Il tasso di incidenza settimanale, stimato attraverso i dati del flusso aggregato della Protezione Civile alla data del 21.04, risulta pari a 230 casi per 100.000 abitanti, con valori più elevati in provincia di Taranto (302 per 100.000 abitanti) e in provincia di Bari (263 per 100.000 abitanti);
3. Il decremento dei contagi interessa tutte le fasce di età, con l'eccezione delle classi 0-13 anni; il tasso di incidenza più elevato si riscontra nella classe di età 11-13, caratterizzata anche da un'elevata proporzione di test diagnostici positivi;
4. i dati della sorveglianza scolastica mostrano una riduzione dei contagi tra gli studenti e il personale scolastico;
5. Il numero dei soggetti (sia tra gli studenti che nel personale) per cui è stato disposto un provvedimento di isolamento/quarantena è in crescita rispetto alla settimana precedente.

Si può pertanto concludere che la Regione Puglia è attualmente interessata da un rallentamento del numero di contagi, che tuttavia risultano ancora in crescita tra i soggetti in età scolare.

Tale circostanza impone il mantenimento di iniziative di carattere preventivo, attraverso misure finalizzate a limitare i contatti interpersonali, per contenere il rischio di un nuovo incremento dei contagi.

La Direttrice dell'Area Epidemiologia e Care Intelligence

dott.ssa Lucia Bisceglia

